

GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Gal Prealpi, due milioni di euro per le aziende

Sono i fondi investiti nel 2019. Il presidente Peterle: «Abbiamo cercato di integrare la parte pubblica con quella privata»

Fabrizio Ruffini

BELLUNO. Con quasi due milioni di euro il Gal ha finanziato importanti progetti di sviluppo per il territorio nel 2019, esaurendo, di fatto, il fondo a disposizione nei sette anni di programmazione e gettando le basi per i prossimi sette, che saranno caratterizzati da bandi multisettoriali che attingeranno da più fondi europei.

«Nel 2019 le attività sono andate avanti come da nostro programma settennale e senza intoppi», commenta il presidente del Gruppo di azione locale - Prealpi e Dolomiti, Alberto Peterle, «grazie al nostro Piano di sviluppo locale abbiamo potuto distribuire circa 1.800.000 euro con i nostri bandi, tra i quali quello più importante (circa 1.2 milioni) riguardava l'aumento della competitività delle imprese non agricole (come alberghi, ristoranti, bad and breakfast ecc...). Solo per questo ci sono state 65 domande, ben oltre le 25 che potevamo finanziare, dimostrando grande interesse per la nostra opera».

Nonsolo, il 2019 non è stato solo l'anno degli ultimi bandi, con i quali il Gal ha esaurito quasi completamente il budget settennale di oltre 7 milioni e mezzo, ma ha anche permesso di gettare le basi per la successiva programmazione 2021-2027.

«Stiamo lavorando assieme agli altri Gal del Veneto per portare avanti una proposta di potenziamento delle politiche di sviluppo territoriali, che consentirà di usufruire di ulteriori importanti risorse da utilizzare in ambiti differenti per fare ciò che i Gal sanno fare bene: creare bandi e animazione che generino interesse per il territorio. Il fatto di poter attingere a fondi creati per scopi differenti ci permetterà di integrare gli aiuti in progetti di più ampio respiro per lo sviluppo locale».

Per quanto riguarda lo stato di attuazione dei progetti, sono state 131 le domande accolte nel 2019 dal Programma di sviluppo locale. Nel dettaglio, tra gli interventi avviati si contano 32 progetti a regia Gal, la cui realizzazione è affidata a en-

ti locali come Comuni, Unioni Montane e Provincia, mentre 99 sono stati attivati con bandi pubblici rivolti prevalentemente a imprese, reti d'impresa e consorzi.

«Abbiamo cercato di integrare gli investimenti del pubblico con quelli dei privati», continua Peterle, «ad esempio abbiamo finanziato tratti di ciclabile, sostenendo al contempo l'apertura di bici-grill o altri servizi complementari sugli stessi».

Nello specifico, il piano finanziario programmato per i sette anni era pari a 7.512.290 euro e a queste risorse si è un aggiunto un premio regionale pari a 110 mila euro. A fine 2019, il numero complessivo di progetti conclusi e liquidati era pari a 65, per un tasso di conclusione del 49,6%. Nello specifico, per quanto riguarda i progetti a regia, sono 24 quelli chiusi e liquidati, con un tasso di conclusione pari al 75%. Su questo dato pesano le numerose proroghe per grave calamità naturale richieste dai soggetti attuatori e concesse da Avepa a seguito a Vaia. —

Foto: M. Pizzoli - Contrasto



Il presidente del Gal Peterle e il direttore Aguanno